



Scripts

Module 1

“Un giorno nella vita di un Italiano”

Center Piece: “Mia Zia Flavia”

Culture Bits: “Anche Jovanotti”

Comprehension Exercise: “Youth in Italy”

Listening Comprehension: “Cani Italiani”

Cooking with an Accent: “Panzanella Romana & Toscana”

CENTER PIECE: “Mia Zia Flavia”

ROMINA

E' una nuova mattina in questa città che amo, Roma.
Dai tetti delle case si può sentire il caos allegro creato dai suoi abitanti,
dal fiume Tevere, dai mezzi pubblici, dai diversi negozi, e anche l'inquinamento fa parte di questa opera...

E ovviamente il centro storico, le cattedrali, i musei, e tutto quello che è parte di una delle grandi città più popolari del mondo.

Io sono nata ad Austin, Texas... diciamo qualche migliaia di chilometri a occidente di Roma.
Anche se è una delle città più aperte, cosmopolite e moderne del sud degli Stati Uniti, e una città che amo,
è decisamente molto diversa da Roma.

Io ho sempre vissuto una doppia vita. Mio padre è di Austin, mia madre è di Roma. E anche se ho trascorso la maggior parte della mia vita in Texas, sono stata fortunata di aver potuto viaggiare in Italia ogni anno per far visita alla mia famiglia in Italia.
Per quello, non è una sorpresa che ho sempre immaginato cosa sarebbe successo se mi fossi trasferita in Italia o se fossi cresciuta là invece che a Austin.
Dove sarebbe meglio vivere?
Quando mi faccio queste domande, immediatamente penso a mia zia Flavia.

Al contrario di mia madre, che si è trasferita negli Stati Uniti, mia zia Flavia è rimasta a Roma dove ha avuto mia cugina Simona, ha fatto diversi lavori e ha vissuto la sua vita senza volere trasferirsi in America.

Oggi... ho voluto passare un intero giorno con mia zia... forse per avere una piccola idea di come sarebbe stata la vita... se fossi vissuta a Roma...

ROMINA

La nostra giornata è cominciata presto perchè ho chiesto a mia zia di mostrarmi il suo quartiere all'alba.

FLAVIA

Buon giorno, sono le 5:30, andiamo a vedere l'alba.

ROMINA

Sempre mi ricordi quando ero una bambina guidando con mia zia per Roma ascoltando Bob Marley...Perchè non farlo di nuovo?

Mia zia abita nel quartiere Tuscolano, vicino a San Giovanni...
dove c'è Colosseo

Questo quartiere si trova nell'area sud-ovest di Roma.
Non lontano.... c'è Aqua Appia, il primo acquedotto romano.

Nel 312 avanti Cristo. Appio Claudio costruì questo acquedotto; lui costruì anche l'importante via Appia.

Oggi.... è un quartiere popolare vivace,
composto soprattutto da commercianti, ed è una comunità con una bella atmosfera.

Mia zia si è trasferita in questa zona dieci anni fa. Mia cugina abita con lei mentre finisce la specialistica, il Master in Eco-Biologia.

SIMONA

Siamo molto simili per molte cose. Penso che siamo differenti per il modo di ragionare. Lei è un po' più: che bello, facciamo questo, andiamo lì, tu, tu, tu... Io sono un po' più: ok facciamo questo, andiamo lì, compriamo quello. Sono un po' meno entusiasta nelle cose.

ROMINA

Mia zia.... è divorziata. Una cosa adesso che è molto comune in Italia. Ma non è stato sempre così.

Nel 1974, attraverso un referendum, gli italiani hanno votato per mantenere una legge del 1970 che dava il diritto al divorzio.

Lo so... sembra tardi aver ricevuto il diritto a divorziare quando necessario solo nel 1974. Tuttavia, dovete pensare che la religione ufficiale dell'Italia è il cattolicesimo e lo Stato del Vaticano,....con il Papa.....è situato nel cuore di Roma!

E'piuttosto complicato essere una donna in Italia.
Da una parte c'è l'idea della madre, la madonna ...

DANIELA BINI

La sua identità è quella di madre. Se il figlio, adulto, maturo, esce di casa, letteralmente e figurativamente, e quindi si stacca dalla madre, la madre dovrebbe essere orgogliosa perché ha fatto il suo lavoro, ha creato un individuo autonomo

ROMINA

Dall'altraci sono le "Veline", le donne che gli uomini amano guardare ma non certo sposare...

DANIELA BINI

Per una donna bella ovviamente bombardata dai "mass media", bombardata dalle televisioni dalle reti televisive di Berlusconi, è molto più facile quindi trovare un lavoro esponendo il proprio corpo. Se guardate i programmi televisivi, vedete ovviamente l'uomo intelligente, che presenta, che intervista. E poi le famose veline che arrivano mezze nude, una soprammobile, per decorazione.

ROMINA

Se dovessi definire mia zia, basandomi su questi due estremi, la Madonna e le Veline...Mia zia forse né l'una né l'altra... In ogni caso, mia zia è una femminista...una donna che ha sempre voluto cambiare l'immagine della donna nella società italiana.

ROMINA

E questa è mia zia Flavia...lei lavora come educatrice cinofila durante il giorno e anche se questo le occupa molto tempo, trova sempre l'occasione di interagire con la comunità, come stabilire un rapporto di amicizia con i diversi negozianti. Dal fruttivendolo al fornaio alle persone che portano i loro cani al parco del quartiere.

FLAVIA

(Penso che i romani siano) I romani sono persone molto calorose. Accolgono le persone con molta gioia, sincera, non falsa, e sono molto compagni, cioè amiconi, vanno volentieri in giro e soprattutto se sei uno straniero che vuol vedere Roma, gli fa piacere portarti in giro a vedere tutto quello che abbiamo.

ROMINA

E questa è la storia per oggi. Sono di nuovo ad Austin, Texas e chiaramente la vita è molto diversa. Ma un giorno potrei trasferirmi in Italia.

È una possibilità, non perchè vivere in Italia è meglio che vivere in Texasè solo diverso... Nel frattempo io vivo la mia vita come mi ha insegnato mia zia: prendere il meglio di tutto quello che la vita offre.

E soprattutto, dare sempre la priorità alla famiglia e alle persone.

E questo secondo me, è un bel modo di pensare alla vita in generale. Siete d'accordo?

CULTURE BITS - "Anche Jovannotti"

GIULIA

Mi chiamo Giulia sono di Firenze, Italia. Sono cantautrice. Canto, suono la chitarra e scrivo canzoni. Scrivo in italiano, inglese e, a volte, in spagnolo. E sono a Austin da circa sei mesi, quindi sono nuova, abbastanza.

STEFANO

Mi chiamo Stefano Intelisano e vengo da una piccola città vicino a Milano che si chiama Pavia. Suono le tastiere, il pianoforte, organo, fisarmonica, sintetizzatori. E vivo a Austin da ormai circa 12 anni.

GIULIA

Austin è una città che non è grandissima, ma non è una metropoli come New York, però qui si incontrano tante culture diverse. Prima di venire qua, pensavo che, ad esempio se io canto in italiano, alle persone non interessasse molto. Invece piace moltissimo. Forse perchè c'è un senso di esotico, diverso, di qualcosa che viene da lontano. Però c'è molta attenzione, molto interesse per l'italiano, per la diversità.

STEFANO

Essere un musicista italiano a Austin, è un'esperienza abbastanza unica. Il tuo linguaggio musicale si espande, si apre molto a tutti i generi. Diventa un mix di contaminazioni diverse. Dopo tutto questo tempo, la personalità, comincia a sdoppiarsi. Hai un cinquanta per cento italiano, cinquanta per cento americano. Quindi cominci a distaccarti dalle abitudini di tutti i giorni che avevi in Italia.

And now the story...

GIULIA

Ce la facciamo?

STEFANO

Sì!

SERGIO

How does it start?

STEFANO

Possiamo essere sulla Sesta e cercare una “gig”, cioè un concerto, ed incontrarci per caso in uno di questi locali.

GIULIA

In cerca di un concerto...

STEFANO

In cerca di un concerto.

GIULIA

Due musicisti in cerca di un concerto...

STEFANO

Due musicisti italiani!

GIULIA (Voice over)

E la storia quindi inizia quando io sono sulla Sesta strada. Vedo sulla porta di un locale un cartello che dice “Musicisti entrate e lasciate qui il vostro demo”.

STEFANO (Voice Over):

Ma io ero già nell’ interno perché arrivo sempre prima di te, perché tu sei sempre in ritardo.

GIULIA

Non è vero.

STEFANO

Ma...comunque...

GIULIA

E poi la cameriera mi ha detto di aspettare un attimo, che il gestore poi sarebbe venuto a parlare con me. Ti ho visto e tu eri lì’ al tavolo che mi guardavi fisso.

STEFANO

Ma io direi... che tu sorridevi.

GIULIA

Si, va beh. E poi ho ricevuto una telefonata di una persona che mi stava ingaggiando per suonare alla sua festa privata.

GIULIA

Pronto.

STEFANO

In quel momento io mi sono accorto che, dalla telefonata, dal tuo accento, dal “pronto”, ho pensato che tu fossi italiana.

GIULIA

E quindi, di nuovo, hai iniziato a guardarmi fisso, come un pazzo.

STEFANO

Come un pazzo? Ma io volevo essere carino.

STEFANO

Sei italiana?

STEFANO

Io sono italiano, tu sei italiana, parliamo.

GIULIA

E quindi poi che succede?

STEFANO

La storia come va?

SERGIO

Va bene! Benissimo!

STEFANO

Niente, mi presento a te e ti chiedo di sederti. E a quel punto tu ti siedi perchè mi trovi bellissimo.

GIULIA

Ah, certo! E che tu eri insistente.

GIULIA

Sono cantautrice. Suono la chitarra e canto, scrivo in italiano e inglese

STEFANO

Ma vediamo un attimo. Io ti invito a giocare a biliardino.

STEFANO

Vuoi fare due tiri?

GIULIA
A biliardino?

STEFANO
A biliardino

GIULIA
Ma è una vita che non gioco!

STEFANO
E va beh, dai!

GIULIA
OK. E allora ci mettiamo a giocare a biliardino, parliamo e ci conosciamo e parliamo delle persone, dei musicisti, che entrambi conosciamo.

STEFANO
OK. In qualche modo io comincio a parlare di Jovanotti.

STEFANO
Pensa che perfino Jovanotti è venuto qua negli "States"

GIULIA
Sì, perchè tutte due conosciamo Jovanotti, ma io posso dire che sono andata a sentirlo suonare quando ha suonato qui a Austin.

STEFANO
Come' che era quella canzone, quella con la motocicletta?

STEFANO
E io posso dire di quanto era terribile quando aveva quell' orrendo video della "Mia Moto".

GIULIA
E di quanto eravamo ridicoli negli anni '80.

STEFANO
Esatto!

GIULIA

Soprattutto te.

GIULIA

D'allora lui è cambiato molto

STEFANO

Meno male!

STEFANO

Ma che alla fine comunque Jovanotti ci piaceva.

GIULIA

È vero.

STEFANO

Brava! Brava!

MANAGER

I'll take a look at it and I'll let you know

GIULIA

OK! Thank you very much!

GIULIA

E dopo non volevi più lasciarmi andare.

GIULIA

Ciao, Stefano. È stato un piacere conoscerti.

STEFANO

Ciao, il piacere mio.

GIULIA

Devo andare, scappo. Hai una penna?

STEFANO

Beh, io ho provato tutte le mie tattiche per farti rimanere.

GIULIA

Il mio sito www.giuliamillanta.com

STEFANO

www.stefanointelisano.com

con un'L

GIULIA

OK a presto, ciao.

STEFANO

Aspetta, aspetta, aspetta. Com'è che, com'è che era

GIULIA

È giuliamillanta.com, devo scappare che sono in ritardo

STEFANO

No, no, no, no. Ma calma. Fammelo segnare. Fammi cercare una penna.

STEFANO

E in meno di mezz' ora eravamo già a suonare insieme.

GIULIA

E tuttora suoniamo insieme.

OUTRO-

Giulia and Stefano play together "Mi Chiamava Lulu"

Jovanotti's speech in English about Italy during his visit to Austin, TX.

GIULIA

Beh, quel giorno sicuramente non abbiamo fatto molti soldi, però come prima cosa,
devi avere passione

STEFANO

La passione!

GIULIA

La professionalità

STEFANO

La costanza

GIULIA

E la voglia di metterti in gioco

STEFANO

Sì, e devi mantenere la tua identità e la tua personalità, abbracciando però...

GIULIA

Nuove realtà

STEFANO

La realtà del posto in cui ti trovi. Anche Jovanotti, sì in effetti, è vero.

COMPREHENSION EXERCISE - “Youth in Italy”

ETTORE

Finalmente, ci voleva proprio una pausa. Ciao, ragazzi...
Mi chiamo Ettore, studio per il dottorato al dipartimento di Italiano, e sto scrivendo una tesi sulla lingua del cinema Italiano, cioè, come la lingua viene usata nel cinema.
Anche se sono felice di essere nel mondo accademico, ragazzi, veramente, non è una carriera facile.

ETTORE (Voice Over)

Studiare per il dottorato significa investire moltissimo tempo nella ricerca. Per me, è emozionante perchè faccio parte di una comunità di persone che diffondono la conoscenza dell'intera umanità.
Quando si sceglie un argomento di studio, si deve tenere presente ciò che altri studiosi hanno fatto nel passato e su questa base si continua a lavorare. Così si dà il proprio contributo... che, a loro volta, altri studiosi useranno negli anni futuri...

ETTORE

In un certo modo, si è parte nella storia. Ovviamente la carriera accademica non è per tutti. Io sono contento di aver scelto questa strada, e sono contento di sapere cosa voglio fare.

ETTORE (Voice Over)

Quest'estate abbiamo conosciuto a Roma una coppia che ci ha detto cosa significa essere giovani in Italia in questo momento.

Simona frequenta ancora l'università, sta studiando per una laurea specialistica in Eco-biologia.

SIMONA

Per finire questa laurea, lavorare insieme diventa complicato, e non ci sono soldi per andare via di casa.

ETTORE

Luigi, che si autoproclama “Nerd”, ha una laurea specialistica in Ingegneria Informatica.

LUIGI

Beh, io sono fortunato perché ho una paga piuttosto buona e comunque sia, ho una

casa di proprietà, della mia famiglia, quindi non sono costretto a pagare gli affitti. In una città come Roma, gli affitti sono la parte principale di spesa per uno stipendio.

ETTORE (Voice Over)

Anche se in superficie l'Italia è sempre bella, tutti sappiamo che questo paese sta attraversando una grave crisi economica, come quasi ogni altro paese al mondo.

SIMONA

Ultimamente è normale che i ragazzi vanno via più tardi perché comprare una casa o prendere in affitto un appartamento costa molto. Quindi, o si studia fuori la città dove si è nati e quindi si paga un affitto per una stanza con altri studenti o se no, se studi dove vivi assolutamente vivi a casa con i tuoi perché ci sono meno spese.

LUIGI

Ho l'impressione che la situazione economica sia molto migliore in altri paesi. E principalmente mi sono stufato della mentalità piuttosto corrotta della classe politica, di tutto il sistema pubblico Italiano.

SIMONA

il 68, gli anni 70, gli anni di Piombo, è stato un periodo al livello sociale, molto più intenso, molto più sentito. Noi invece stiamo in un periodo in cui... il governo ci ruba i soldi, ci fa di tutto e noi stiamo lì ... va beh, va beh, ok aspettiamo. Aspettiamo cosa?

ETTORE (Voice Over)

Alla fine, come vedete, ogni giovane, in Italia o negli Stati Uniti, ha le sue lotte da fare

SIMONA

C'è, vorrei vivere in Italia. Alla fine è un bel paese, però ci sono molte cose che non vanno. Per cui vorrei andarmene, però c'è mamma, c'è nonna, c'è il mio cane. Quindi per ora non saprei.

ETTORE (Voice Over)

La situazione non è facile da nessuna parte. Quindi, è bene capire quello che si ama, e farlo, a qualsiasi costo.

LUIGI

Un giovane in Italia si diverte alla fine, ha pochi pensieri, c'è un forte legame familiare di solito in Italia, quindi... Qui la gioventù non è male, si mangia bene, il clima è bello e non si hanno pensieri, in effetti è il posto migliore dove passarla, forse.

Listening Comprehension - "Cani Italiani"

ROMINA

Ciao, è bello rivedervi. Voglio presentarvi il mio cane, si chiama Tiberio, come l'imperatore romano, ma questo Tibi è molto più figo dell'altro....

ROMINA (Voice Over)

Oggi voglio parlare di cani. Sì, tutti amiamo i cani qui in America. Infatti alcuni dicono che negli Stati Uniti la gente ama i cani più che in qualsiasi altro posto del mondo. Ma non è proprio vero.

Anche in Italia, la gente ama i cani.

Lady on Youtube video

Lei è Chanel. Io prendo i cani dal canile e li trasferisco da me.

ROMINA (Voice Over)

L'amore per i cani era molto forte nell'antica Roma. Quest'estate abbiamo visitato Pompei e la guida ha parlato di come gli antichi Romani usavano i cani per la caccia ma anche come fedeli compagni e guardiani delle loro case. Quel giorno abbiamo anche visto il famoso mosaico "Cave Canem" che significa "Attenti al cane"

Ovviamente Roma ha la sua propria storia con i cani. Non dimentichiamo che, secondo la leggenda, una lupa ha cresciuto Romolo e Remo, i fondatori di Roma....sì, lo so...non è un cane, ma è simile...

ROMINA (Voice Over)

Vi ricordate mia zia? Beh...lei AMA i cani!

Non solo li addestra ogni giorno, ma li salva e spesso li adotta. A volte mi sembra che lei ha più fiducia nei cani che nelle persone.

ROMINA (Voice Over)

Circa un anno fa, ha perso la sua più fedele compagna. Un bellissimo cane che aveva salvato, di nome Frida. Mia zia e Frida erano inseparabili.

Quando le ho chiesto di parlarmi di Frida, mia zia non poteva contenere le lacrime.

Quindi, non so chi ama più i cani, gli americani o gli italiani? Ma, sono sicura che molti si possono identificare con il legame che c'era tra mia zia e suo incredibile cane.

ROMINA (Voice Over)

Poco tempo fa, mia zia ha adottato un vecchio cane. Forse lui l'aiuterà a non sentire troppo la mancanza della sua amata Frida.

ROMINA

Tiberio... andiamo... Tibi!

Cooking with an Accent - “Panzanella romana & toscana”

ESMERALDA

Ciao, mi chiamo Esmeralda e sono di Roma, Roma è nella regione del Lazio. Roma è la piu' bella città del mondo. Piena di monumenti, dal periodo Romano, al barocco, al Rinascimento, all' arte contemporanea.

A Roma c'è veramente tutto.

GIULIA

Beh... io sono di Firenze, mi chiamo Giulia. Firenze è in Toscana. Firenze è la città più bella del mondo e la più amata dagli americani.

E piu' piccina (piccola), ma offre molteplici opere d'arte. E pensate al padre della lingua italiana, Dante, a Boccaccio, pensate ad artisti come Giotto, il Cimabue, Michelangelo,....

ESMERALDA

Anche noi abbiamo Michelangelo. La capella Sistina infatti sta a Roma, non a Firenze.

GIULIA

Ma il Cupolone del Brunelleschi?

ESMERALDA

Anche noi abbiamo un cupolone abbastanza importante, e abbastanza visitato.

GIULIA

Ma vuoi mettere il Ponte Vecchio!?

ESMERALDA

Noi non siamo venute qui a parlare di letteratura e di arte.

GIULIA

Hai ragione

ESMERALDA

Siamo venute qui a parlare di cucina!

E di un piatto, estivo, che amiamo tutte e due gustare in maniera diversa.

Per esempio, la Panzanella a Roma

GIULIA

E Panzanella a Firenze! Ma quella di Firenze è più buona!

ESMERALDA

Ovviamente!

ESMERALDA

E questi sono gli ingredienti: pane (di pagnotta), olio, sale, pomodori e basilico.
Ed è molto facile perchè tutti possono prepararla in poco tempo e con pochi soldi!

Ed è una specialità romana che ha origine tra i pastori della campagna laziale.

GIULIA

E gli ingredienti sono: pane vecchio bagnato, pomodori, basilico, olio, aceto, cipolla, sedano, sale e pepe nero.

E' molto facile prepararla perchè non va neanche cucinata!

Già nel sedicesimo secolo il pittore manierista Bronzino parlava di questa specialità fiorentina.

ESMERALDA

Giulia, vuoi provare la mia panzanella?

GIULIA

Ma sì, dai, e te vuoi assaggiare la mia?

ESMERALDA

Se proprio insisti...

GIULIA

È abbastanza buona

ESMERALDA

Non male questa panzanella toscana

GIULIA

È molto buona!

Let's hear the difference between their accents and dialogue.

2 examples in dialect:

1. Ammappa che bona 'sta panzanella! Ah rega', se vedemo a Roma. E fateci sape' quella che v'è piaciuta de più!
2. Maremma buona 'sta panzanella. Cari ragazzi ci se vede a Firenze. E fatemi sapere qual è quella che vi è garbata di più!